Florovivaismo: approvata alla camera la legge delega

La Camera dei deputati ha approvato il disegno di legge delega al Governo per la disciplina, la promozione e la valorizzazione delle attività del settore florovivaistico.

Lo scopo del provvedimento è dare al settore e alla filiera florovivaistica un quadro normativo coerente e organico in materia di coltivazione, promozione, commercializzazione, valorizzazione e incremento della qualità.

La legge si compone di cinque articoli e impegna il Governo ad adottare entro 24 mesi disposizioni integrative e correttive dei medesimi decreti legislativi.

Il florovivaismo italiano, con un fatturato di oltre 3 miliardi, 1,2 miliardi di export e una occupazione complessiva, compreso l'indotto, di 200.000 persone, è uno dei settori di punta del Made in Italy, ma vive un momento difficile a causa delle importazioni selvagge, basate su una concorrenza sleale, dell'impennata dei costi di produzione e dei fenomeni meteo avversi. Occorre combattere, afferma Coldiretti, la concorrenza sleale di prodotti importati dall'estero facendo in modo che piante e fiori in vendita in Italia e in Europa rispettino le stesse regole su ambiente, salute e diritti dei lavoratori.

La priorità è dunque il superamento delle criticità legate ai mercati globali.

Il florovivaismo è anche l'espressione di una agricoltura multifunzionale e la revisione normativa del settore dovrà far leva sulla filiera, definendo un quadro normativo che spazia dalla disciplina delle attività agricole coltivazione, commercializzazione e promozione alle attività di tipo industriale e di servizio. La definizione dell'attività florovivaistica dovrà tener conto non solo dell'articolo 2135 del Codice Civile, ma anche del decreto legislativo n. 99 del 2004, che ha completato il percorso iniziato con la "Legge di Orientamento".